



Serie A della Raffa. Il Montegranaro frena la corsa della capolista: ne approfittano subito Pinetina e MP Filtri

Rosati, la bestia nera di Ancona

QUANDO mancano soltanto tre giornate al termine del massimo campionato della raffa, per le immediate inseguitrici della lepre Ancona 2000 si è riaperto un sia pur sottile spiraglio in chiave scudetto. La Pinetina e la MP Filtri Rinascente, entrambe vincitrici, hanno infatti limato un paio di punti alla capolista, che tuttavia ne conserva ancora 5 di margine, oltre a beneficiare di un calendario tutt'altro che proibitivo. Tutto questo, avendo pareggiato a Montegranaro, dove si è vista raggiungere proprio sul filo di lana dai mai domi padroni di casa, dopo aver condotto sempre in testa dall'inizio alla fine.



Fernando Rosati, 32 anni, di S.Benedetto del Tronto, è stato il babau degli anconetani

LOTTA Alle spalle delle prime tre la Boville Marino, facendo saltare il banco a Montegridolfo, si è riportata frattanto tutta sola al quarto posto, mentre per il quinto si stanno battendo L'Aquila, Montecatini Avis e Montegranaro, racchiuse in 2 soli punti. Sarà invece una lotta allo spasimo quella che si profila per la Fashion Cattel e il Montegridolfo, che faranno il possibile per non andare a tenere compagnia all'ormai condannato Colbordolo.

TRASCINATORE Fra i sette atleti di categoria A1 che per tre ore abbondan-

ti hanno dispensato spettacolo ed emozioni a piene mani nello spumeggiante derby marchigiano tra Montegranaro e Ancona, la palma del migliore fra i padroni di casa spetta di diritto all'eclettico jolly Fernando Rosati, che dopo aver conquistato il primo ed unico set per la propria squadra nella prima frazione, ha poi guidato i suoi ad una rimonta che, per quanto si era visto all'inizio, sembrava quasi impossibile.

E' lui stesso a raccontare come è andata. «Dopo essere stato sconfitto nel pri-

mo set per 4-8 da Gianluca Manuelli, sono riuscito a superarlo per 8-5 nel secondo, mentre invece la nostra terna composta da Luca Santone, Matteo Angrilli e Daniele Ombrosi, pur giocando praticamente allo stesso livello di Marco Cesini, Federico Patregnani e Andrea Cappellacci, è stata purtroppo sconfitta per 7-8 e 4-8, per cui l'Ancona 2000 si è portata in vantaggio per 3-1». E continua: «Ma, memori del pareggio strappato in casa loro all'andata, non ci siamo per-

per 8-1, portando quindi la loro squadra sul 4 a 3. Devo anche aggiungere - ci tiene a sottolineare - che nello stesso momento io e Matteo ci trovavamo addirittura sotto per 1-5, ma grazie ad una bella rimonta ci siamo portati sul 7-5, prima di essere a nostra volta raggiunti sul 7 pari. A questo punto il mio compagno ha sfoderato un accosto prodigioso alla tavola di fondo e il successivo errore nella boccia di Manuelli ci ha così consentito di bruciare sul filo di lana i nostri avversari e di ristabilire definitivamente la parità fra l'incontenibile entusiasmo dei nostri tifosi, felici come se avessimo appena vinto il campionato».

RAFFA (15ª giornata)

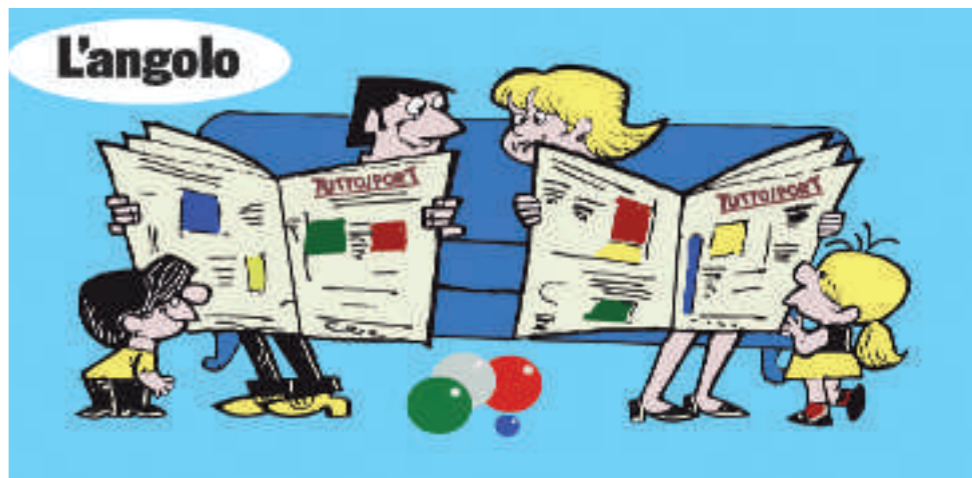
MONTEGRANARO - ANCONA 2000	1-1
MONTEGRIDOLFO - BOVILLE MARINO	1-2
MONTECATINI AVIS - COLBORDOLO	4-0
LA PINETINA - FASHION CATEL	1-0
MP FILTRI RINASCITA - LAQUILA	3-0

CLASSIFICA

SOCIETA'	TOTI	PT	V	N	P
ANCONA 2000	35	10	5	0	3
LA PINETINA	30	9	3	3	0
MP FILTRI RINASCITA	30	9	3	3	3
BOVILLE MARINO	24	7	3	5	5
LAQUILA	21	5	3	6	6
MONTECATINI AVIS	20	5	5	5	5
MONTEGRANARO	19	5	4	6	9
FASHION CATEL	12	3	3	3	6
MONTEGRIDOLFO	12	3	3	3	9
COLBORDOLO	6	2	0	13	

per 8-1, portando quindi la loro squadra sul 4 a 3. Devo anche aggiungere - ci tiene a sottolineare - che nello stesso momento io e Matteo ci trovavamo addirittura sotto per 1-5, ma grazie ad una bella rimonta ci siamo portati sul 7-5, prima di essere a nostra volta raggiunti sul 7 pari. A questo punto il mio compagno ha sfoderato un accosto prodigioso alla tavola di fondo e il successivo errore nella boccia di Manuelli ci ha così consentito di bruciare sul filo di lana i nostri avversari e di ristabilire definitivamente la parità fra l'incontenibile entusiasmo dei nostri tifosi, felici come se avessimo appena vinto il campionato».

CORRADO BREVEGLIERI



● MIGLIAIA DI GARE, OLTRE 2 MILIONI IN CORSIA

Sole, mare e... bocce colorate

SEIMILA competizioni tra campionati, gare nazionali e regionali. Oltre un milione 200mila a sfidarsi su e giù per le corsie con la maglia di oltre 2000 società. A bocce giocano tutti, da Trento a Trapani, da Trieste a Cagliari. Non c'è provincia d'Italia in cui questo sport non sia praticato. I numeri citati sono quelli del palazzo, i federali. Se aggiungiamo a questo esercizio anche l'attività demandata all'autonomia programmazione dei comitati provinciali, i conti scoppiano: le gare diventano oltre 16mila e in campo si muove qualcosa come 2 milioni e mezzo di amanti del tic toc. Così, con l'asticella dei numeri sempre più su, il mondo delle bocce non sta mai fermo. Da gennaio a dicembre. Una vera mania. Qualcuno azzarda: «Facciamo uno stop almeno ad agosto». Ma è una voce nel deserto. «Se non frequento il mio bocciodromo perché sono in vacanza - quasi tutti la pensano così - sono sicuro di trovare una pista anche ai monti o al mare dove fare quattro tiri».

Lo stivale è soprattutto baciato dalle onde: Grado, Lignano Sabbiadoro, Cava dei Tirreni, Viareggio, Roseto degli Abruzzi, Cattolica, Nettuno, Ostia, Alassio. Sono tappe che tutti i bocciafili conoscono. Sole e mare. Si gioca dappertutto. E se manca il bocciodromo, ecco la spiaggia. Chi può affermare di non aver mai giocato a bocce sulla sabbia? Oltretutto, quel semplice gesto di lanciare la boccia sul pallino seminascolato in una cunetta, il colpire la boccia avversaria tra un mare di sfottò e di risate, con gesti semplici, spontanei, liberi di smanacciare in costume da bagno: diciamo la verità, è una sensazione di libertà immensa, di sano gioire all'aria aperta baciati dal sole e rinfrescati dal mare. E la spiaggia, dove le bocce per prime, da sempre, sono rotolate sulla sabbia, da tempo è diventata una palestra outdoor anche per tanti altri sport. Un successo che, alle attente attente dei dirigenti sportivi, ha fatto scoprire l'eldorado: tutti al mare. I prossimi anni, infatti, Pescara ospiterà la prima edizione dei Giochi di spiaggia, promossi dal Comitato che organizza quelli del Mediterraneo. Una miniolimpiade a piedi scalzi. Ci sarà un boom di partecipazione e di pubblico, c'è da giurarlo. Le bocce, che vantano di avere per prime colonizzato questo parterre di granellini d'oro, non hanno voluto farsi scappare la progenitura dello sport al mare e, da tempo, grazie al presidente della Federazione italiana si sono attrezzate per essere protagoniste delle sfide all'aria

aperta. Rizzoli, infatti, ha fatto approvare a livello internazionale il regolamento di questa nuova attività codificandone anche il tipo di boccia, le sue dimensioni, colore e peso. Una sfera arcobaleno che fa subito pensare all'estate ed ai suoi colori sfavillanti. Ma torniamo ai numeri dello stivale. A bocce si gioca in tre sistemi: di raffa con bocce di materiale sintetico, di volo con bocce metalliche e di petanque, sempre di metallo, ma di diametro inferiore. La specialità più praticata è la raffa (80 per cento degli oltre 100mila tesserati agonisti), si gioca di volo soprattutto in Piemonte e Liguria e nel nord est e la petanque, le così dette piccole bocce, sono diffuse in Liguria e Piemonte. Dove si gioca di più? In Lombardia (dati del 2013) con 254.889 presenze, Emilia Romagna (74.723), Piemonte (70.118), Marche (61.964) e Lazio (50.738). Come già detto tali numeri, se consideriamo anche i giocatori impegnati nell'attività provinciale e serale, vanno moltiplicati per tre. Ma questa è l'attività dei maschi, dei seniors. Ai quali va aggiunta la ciliegina: 5000 tesserate donne e 7000 under 18. Un'altra, fresca sorgente che va da ingrandire il grande fiume delle bocce azzurre.

D.D.C.

● NELLA TARGA D'ORO COLPO DEL SAINT VULBAS

Toh, si rivedono i francesi ad Alassio

1954 Rbr Nizza, 2014 Saint Vulbas. Dopo sessant'anni, ovvero dalla prima edizione, la Targa d'Oro Città di Alassio, sfida internazionale del volo, torna a parlare francese grazie a Laurent Touraine, Sebastien Mourgues, Thierry Dubuis e Patrice Besson, una quadretta composta da tre giocatori di prima divisione ed uno di terza (l'ultimo), ben amalgamata, mai scomposta, dal rendimento costante, capace di punire severamente in semifinale la Brb di Emanuele Bruzzone, Paolo Ballabene, Luca Cicchero e Giacomo Vernazza con un micidiale 13-0 in tre quarti d'ora.

APPAGANTE Dubuis, portavoce del team biancoblu, ha definito questa esperienza «unica, davvero appagante. Non mi aspettavo di giocare in un cornice a dir poco meravigliosa. Uno spettacolo

pubblico e organizzazione semplicemente straordinari. Siamo felici di aver vissuto una due giorni entusiasmante». Dubuis, che al contrario degli altri tre milita nel Cro Leone (prossimo avversario della Perosina in Coppa Europa), ha dettato i tempi del trionfo transalpino, mentre Touraine e Mourgues avevano il compito di bombardare. In finale non hanno incontrato grosse difficoltà per mettere le briglie alla sorprendente quadretta del Ponte Masino composta da Sergio Balma, Michele Gianaro, Oscar Belliero, Carlo Brignolo, già appagati dall'essere arrivati a disputare la sfida conclusiva. Al termine di otto giornate sono stati costretti ad arrendersi sul punteggio di 13-5. In semifinale i torinesi si sono resi protagonisti di un match diabolico contro Rosta (Scassa, Suini, Manolino e Brero), quest'ulti-



La quadretta francese del Saint Vulbas con Miss Murette

ma reduce dal successo in recupero ai danni della Tre Valli (8-5 con 7 annulli sul pallino di Scassa).

APPLAUSI Ma sono stati i giovani, i partecipanti alla prima edizione della Targa Junior Nutella Cup, a raccogliere il maggior numero di applausi. A scrivere il proprio nome per la prima volta nell'al-

bo d'oro della nuova competizione hanno provveduto Marco Pizzol e Giulio Zanette, occhialuti esponenti del settore giovanile della trevigiana Florida, 16 anni il primo, 15 a settembre il secondo, entrambi di San Vendemiano, entrambi studenti a Conegliano. «Un'esperienza bellissima - hanno sottolineato -

soprattutto dinanzi ad un pubblico così numeroso, in una struttura meravigliosa. Rimonta sofferta? Sì, ma c'era il tempo per il recupero». In finale hanno superato Bra dei bravissimi Emanuele Soggetti e Anes Alekic per 13-11 dopo una partenza stentata (da 0-5 a 3-10).

MAURO TRAVERSO

● CIRCUITO FIB RAFFA

Riesplode la classe senza limiti di Max Chiappella

NEL 12° Trofeo I Galecc di Presezzo (Bergamo), valido come prova del Circuito FIB della raffa, è ritornato alla ribalta Massimiliano Chiappella, un atleta che nel suo ricco palmarès vanta un titolo mondiale e due europei. L'alfiere della varesina Malnatese ha sconfitto in finale per 12-10 l'orobico Tiziano Leoni della Casa Bella 3000, che ha preceduto a sua volta Paolo Signorini della MP Filtri e l'altro giocatore di casa Silvano Lorenzi della Familiare Tagliano. Il 29° Trofeo Scarpa d'Oro di Monte Urano nell'ascolano, l'altra tappa del Circuito FIB, è culminato con uno spettacolare testa a testa fra gli iridati Mirko Savoretti della Virtus L'Aquila e Emiliano Benedetti della Pinetina, che dopo un'ora di grandi giocate ha visto prevalere quest'ultimo per 12-8. Terzi e quarti sono risultati Fabio Palma della Boville e l'outsider di casa Valerio Del Gatto della San Mi-

chele. Fra le gare nazionali spiccava il 52° Gran Premio Baltur della Centese di Ferrara, imperniato su due tabelloni. Nel primo, riservato agli individualisti di categoria A1-A, Luca Ricci della Brescia Bocce ha sconfitto per 12-9 Alberto Govoni della MP Filtri mentre nell'altro, a coppie di categoria B-C-D, si sono imposti i bolognesi Andrea Bianchi e Claudio Ciuffini dell'Italia Nuova. Al termine di una partita al cardiopalmo l'emergente salernitana di categoria B Roberta Romano della Sant'Anna si è aggiudicata all'Enea di Latina il 1° Trofeo Siam battendo in finale per 12-11 la favoritissima reggiana Elisa Luccharini (A 1) dell'Olimpia Conad. Nel 13° Trofeo di Primavera, nazionale giovanile della Bentivoglio di Reggio Emilia, si sono imposti il trevigiano Carmine D'Alia dell'Olimpia negli under 18 e il cremasco Nicola Testa negli under 14.

SERIE B A tre giornate dal termine del campionato cadetti della raffa manca ormai soltanto il placet della matematica, nel girone Centro Sud, per la promozione in serie A del Cagliari (26 punti) che, aggiudicandosi il derby sardo a Sassari, ha portato a 9 le lunghezze di vantaggio sul terzetto Arce, Cacciatori e Mare Nostrum. Ben più intricata si presenta la situazione nel gruppo Centro Nord dove le prime tre rimangono racchiuse in altrettanti punti essendo state tutte sconfitte in trasferta: la capolista Colata d'Oro (24) in casa del fanalino di coda Tritium, il Fontespina (23) a Perugia dal Sant'Erminio e l'Europlak (21) a Montesanto. Ancora fluida rimane invece la situazione nella zona che scotta nella quale sono ancora invischiati 4 squadre per girone.

C.B.



Le nuove Beach bocce coloratissime, sono state omologate dalla Federazione internazionale

5 x 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Sei un volontario? Contattaci

FIB Federazione Italiana Bocce

Indirizzo: viale dell'Industria, 10 - 00187 Roma

Telefono: 06 47801111

80083470015